

A causa del Covid il Dipartimento ambiente della Regione ha deciso di procrastinare i tempi

Scarti industriali nel sottosuolo I fondi ci sono ma la bonifica slitta

Al centro degli interventi la scuola San Francesco e l'istituto "Lucifero"

Antonio Morello

È uno degli effetti collaterali prodotti dalla seconda ondata del coronavirus. Slitta di oltre un anno il completamento della bonifica dei tre siti pubblici contenuti il Conglomerato idraulico catalizzato (Cic). La Regione ha infatti disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 della convenzione stipulata col Comune di Crotona che prevede la messa in sicurezza della scuola elementare del quartiere San Francesco, di località Margherita e della zona dove sorge l'Istituto tecnico commerciale "Lucifero".

Si tratta di aree, tutte ricomprese nel sito di interesse nazionale (Sin) di Crotona-Cassano-Cerchiara, al cui interno sono presenti gli scarti della lavorazione industriale provenienti dall'ex stabilimento Pertusola Sud. «Il Comune di Crotona - si legge nel decreto firmato lo scorso 19 ottobre da Gianfranco Comito, dirigente generale del settore bonifiche del Dipartimento regionale ambiente e territorio - a causa di problematiche tecniche e amministrative, aggravate dall'emergenza Covid-19, non completerà l'intervento entro il 26 ottobre 2020».

Da qui la decisione di concedere all'ente di piazza della Resistenza ulteriore tempo per portare a termine i lavori di carattere ambientale. Sul tavolo ci sono complessivamente 17 milioni di euro. Di questi, 7 milioni sono stati già impegnati nei progetti di bonifica dei tre siti; mentre nelle prossime settimane è in programma la sottoscrizione dell'intesa tra il Municipio e la Cittadella per ottenere l'erogazione dei 10 milioni di euro aggiuntivi. Quest'ultimi sono stati messi a disposizione dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nell'ambito del Piano operativo "Ambiente", che a sua volta rientra tra gli "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Ecco come sono state rimodulate le somme: 12.837.962,94 euro sono destinati per le opere di messa in sicurezza e bonifica della scuola San Francesco. Dieci milioni fanno parte del Piano operativo "Ambiente", 1.837.962,94 euro sono

stati messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente e della Tutela della terra e del mare ed 1 milione di euro deriva dal bilancio regionale.

Per il sito in località Margherita sono disponibili 2.792.398 euro, mentre altri 1.369.639,06 dovranno essere usati per l'area dove sorge l'Istituto Tecnico commerciale "Lucifero". Gli interventi, come viene riportato nella scheda tecnica delle opere, prevedono «la rimozione tout court del Conglomerato idraulico catalizzato abbanca-to» nelle tre zone da bonificare. Inoltre, sempre per motivi legati alla diffusione della pandemia, la Regione ha concesso una nuova

**Nelle fondamenta
delle strutture
ammassate tonnellate
di materiali
della Pertusola Sud**

Domani arriva l'assessore De Caprio

● Domani, alle 10.30, l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, sarà a Crotona per effettuare un sopralluogo nell'ex area industriale. Nello specifico, saranno visitati i cantieri dove sono in corso i lavori di bonifica. Al momento, infatti, Eni Rewind ha avviato gli interventi per la rimozione delle scorie che si trovano sotto l'ex discarica di Farina-Trappeto, detta "passeggiata degli innamorati", provenienti dall'ex fabbrica. L'assessore visiterà anche l'istituto scolastico del quartiere San Francesco (dal quale dovrà essere rimosso il Cic), per poi terminare la tappa crotonese al Museo di Pitagora a Parco Pignera.

proroga (dopo quella di settembre) fino al prossimo 31 dicembre 2021 del termine entro il quale il Municipio dovrà appaltare gli interventi per la bonifica dell'ex discarica di Farina (estesa circa 25 ettari e ricadente nel Sin), che in passato era stata destinata a zona «non controllata» per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che venivano prodotti in città. Costo degli interventi: 5.482.146,22 di euro. Non solo ritardi per il coronavirus per l'ex impianto di smaltimento.

A fine 2019, l'iter per la progettazione della messa in sicurezza aveva subito un impasse in seguito al contenzioso che si era venuto a creare davanti al Tar di Catanzaro tra l'azienda che si era aggiudicata l'appalto, in quanto era stata inizialmente esclusa dal Comune dalla gara. A maggio scorso lo stallo è stato superato con il riaffidamento dei lavori all'impresa vincitrice del bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supplemento di Arpacal Informa, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
Lungomare - Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro - tel. 0961.732506-732509 - mail: comunicazione@arpacal.it